

TREPUZZI INCONTRO IN PREFETTURA, IERI MATTINA, CON UNA DELEGAZIONE DEL COMUNE E L'ASSESSORE RAMPINO

Omfesa, i finanziamenti non arrivano Mantovano tira le orecchie alle banche

● **TREPUZZI.** Un nuovo incontro in Prefettura per decidere le sorti della Omfesa, mentre l'onorevole **Alfredo Mantovano** mette in mora gli istituti di credito che ancora non si decidono per l'erogazione del credito.

L'incontro si è tenuto ieri mattina fra una delegazione di Amministratori locali di Trepuzzi, composta dal sindaco **Oronzo Valzano**, dal presidente del Consiglio comunale **Fernando Monte**, dall'assessore **Carlo Piccino**, il consigliere provinciale ed assessore comunale **Alfonso Rampino** e il viceprefetto vicario. Valzano ha posto l'attenzione sulla situazione dei lavoratori che, ad oggi, risultano in arretrato con gli stipendi di circa 4 mesi. Rampino ha sottolineato la necessità di continuare a svolgere, da parte delle Istituzioni, un ruolo attivo nella vicenda, in cui a fronte di commesse aggiudicate che raggiungono quasi i 14 milioni di euro, non c'è la liquidità necessaria per avviare le lavorazioni. «Risulta prioritario in questo momento - dice infatti Rampino - pagare gli stipendi alle maestranze e sbloccare, la situazione finanziaria con il via libera degli istituti di credito coinvolti. Chiediamo un ulteriore sforzo per garantire all'azienda ed alle famiglie dei lavoratori un futuro. Per



PROTESTE Una delle manifestazioni degli operai della Omfesa davanti alla Prefettura

Mantovano la trattativa Omfesa-banche è ormai «al punto limite». «Il finanziamento finalizzato al sostegno dell'azienda - spiega - è sostanzialmente concordato dagli istituti di credito dopo più incontri in Prefettura. Tutti sanno che l'azienda ha commesse, quindi garantisce. Tutti sanno che il finanziamento andrà a buon fine se l'assenso verrà da tutte

le banche coinvolte. Tutti sanno che è sufficiente la dissociazione di uno/due istituti (come sembra che ancora sia) per mandare a monte l'operazione. Se ciò accadesse (e rischia di accadere se non si chiude subito), non costituirà una soddisfazione additare quegli istituti come i responsabili dell'assurdo affossamento di un'azienda».

